

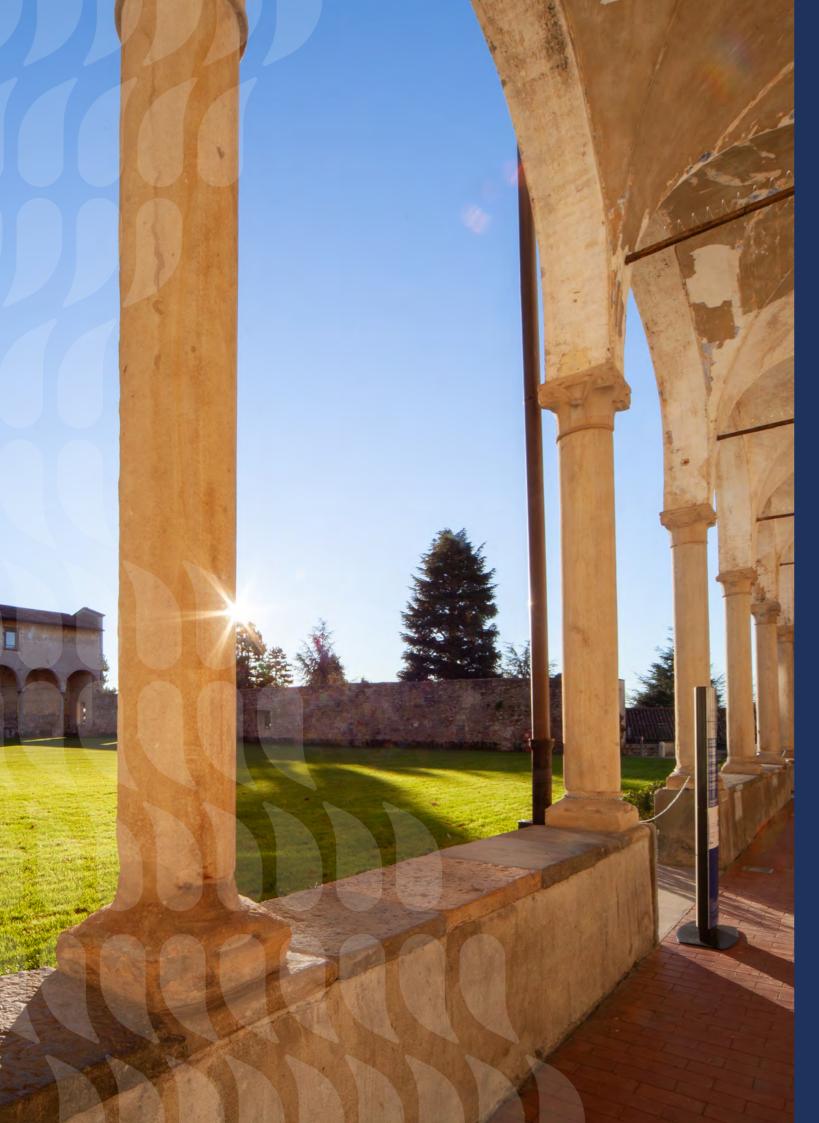
# PIANO STRATEGICO 2023/2027

Principi guida e linee di indirizzo



# Indice

	La storia e i valori	. 8
2	La costruzione del Piano Strategico	12
3	I traguardi di sviluppo	15
4	Le piattaforme tematiche	16
5	Le linee strategiche	20
6	Gli asset di sviluppo	23
7	Open Campus	25



# Valorizzare le differenze per generare il cambiamento



La visione che portiamo avanti nel Piano Strategico 2023/2027 dell'Università degli studi di Bergamo è di un Ateneo aperto, plurale e con un forte impegno pubblico di responsabilità attiva verso la cittadinanza. Una visione che può realizzarsi solo se si opera un rafforzamento della sua essenza come *universitas*, fondata su libertà e diversità di pensiero, sulla valorizzazione delle competenze, sul rispetto dei ruoli e la condivisione delle scelte, sulla garanzia dei diritti fondamentali e su un senso di comunità fortificato dall'essere agenti di coesione e innovazione sociale.

Dalla nostra capacità di aprire a frontiere inesplorate, di interrogarci sul futuro, o meglio, sugli scenari di un futuro in divenire, dipende la formazione di nuove generazioni pronte a coltivare una coscienza critica per interpretare i fenomeni di cambiamento ed essere voce matura per orientare la crescita della nostra società.

Il Piano Strategico nasce da un processo partecipativo, finalizzato alla comprensione dell'identità, dei valori e della missione della nostra univer-

sità per i prossimi cinque anni. L'attività di progettazione ha previsto il coinvolgimento della comunità accademica a molteplici livelli di scambio e condivisione di un metodo indirizzato a individuare e delineare le linee d'azione prioritarie dell'Ateneo.

Con questo documento offriamo la prima sintesi di un lavoro articolato e permanente di pianificazione che raccoglie gli obiettivi generali, le sfide e le prospettive di cambiamento per delineare gli obiettivi specifici e le azioni che declinano il posizionamento distintivo dell'Ateneo nel sistema universitario. Il Piano Strategico rappresenta il fulcro della programmazione istituzionale, il primo riferimento per sinergie interne ed esterne da sviluppare con il coordinamento degli Organi di governo e il coinvolgimento dei Dipartimenti e Centri di Ateneo, nell'ottica dei principi sanciti dallo Statuto, dunque, «nel rispetto e per la promozione della persona umana, con il concorso responsabile di tutte le componenti».

Sono previsti un monitoraggio e una valutazione a cadenza annuale dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici e specifici, accanto a una revisione triennale, per aggiornare e ampliare i traguardi di sviluppo che ci siamo prefissati, adottando il metro della nostra capacità di risposta alle dinamiche e alle oscillazioni dei contesti attuali.

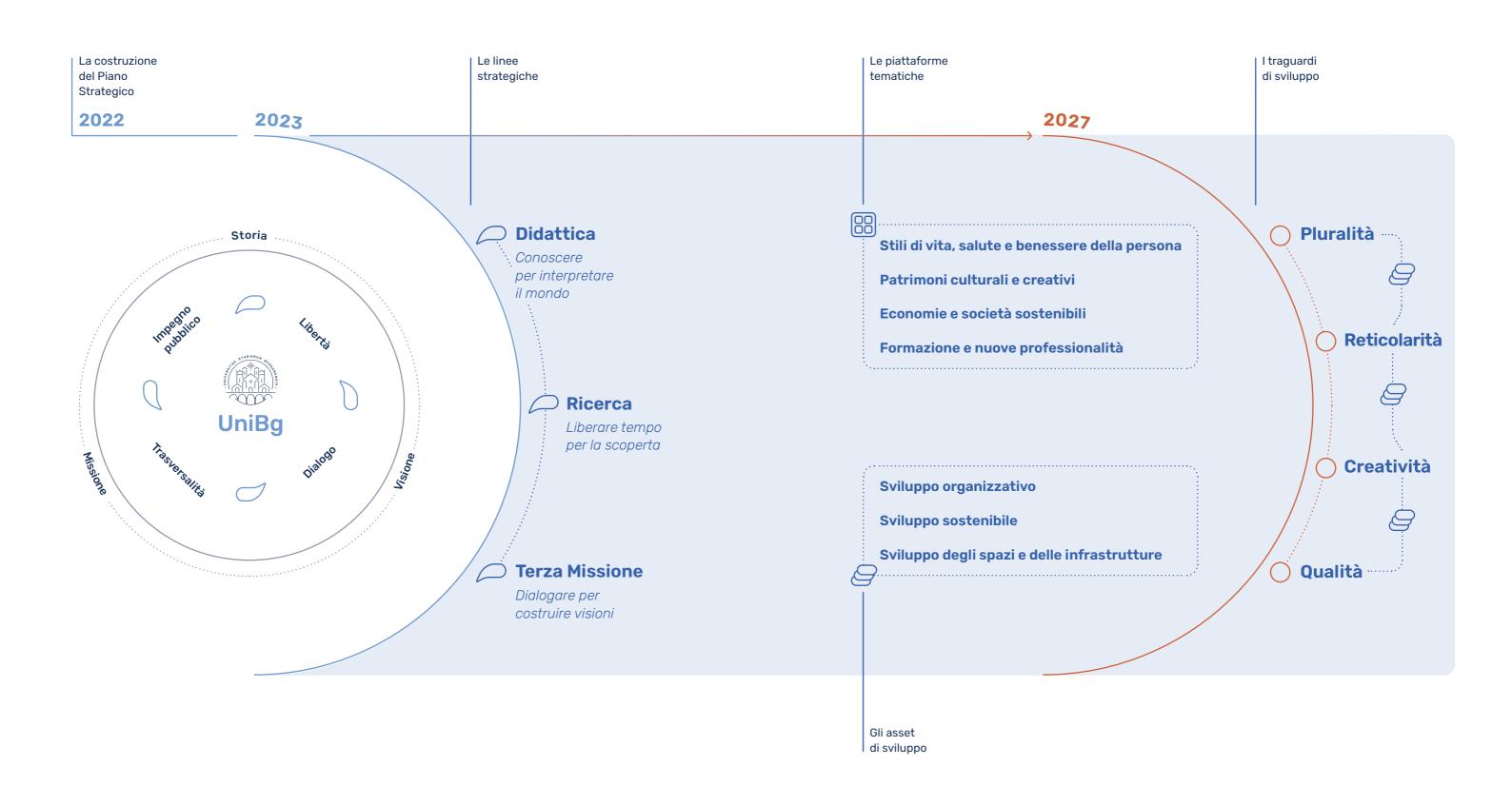
Le linee strategiche del Piano sono state definite nel quadro di riferimento dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in sintonia con le politiche di coesione UE 2021-2027, con le linee d'intervento del Programma nazionale per la ricerca 2021-2027 e, a livello territoriale, con le direttrici d'azione del Tavolo per lo sviluppo e la competitività di Bergamo 2030.

Come fondamento della visione e della programmazione strategica dell'Ateneo per il quinquennio 2023-2027, il Piano si pone come documento di indirizzo generale e prima testimonianza di un processo d'ascolto e dialogo in fieri per costruire insieme i "futuri" prossimi della nostra università.



6 V PIANO STRATEGICO 2023/2027

# Il Piano Strategico 2023/2027: una panoramica generale









### I valori fondativi

Ciò che siamo, per continuare a crescere

Impegno pubblico Ci impegniamo a preservare la natura pubblica del nostro Ateneo, sostenendo l'idea di un futuro in divenire fondato sulla tutela dei diritti fonda-

mentali e su un senso partecipativo e solidale di comunità.

Libertà

Riconosciamo il **confronto** come risorsa essenziale di sviluppo nel rispetto della libertà di pensiero e a garanzia della solidità delle nostre relazioni.

Dialogo Stimoliamo la riflessione sui contesti e i linguaggi contemporanei come

strumento di dialogo, apprendimento e scambio intergenerazionale e

**Trasversalità** Confidiamo nella molteplicità degli approcci scientifici e nell'opportunità

di connessioni tra saperi, scoperte e prospettive critiche.



### La visione

Partecipare, confrontarsi, scegliere: liberi di pensare insieme

Ci riconosciamo in uno sguardo plurale e coeso, aper- za, libero di misurarsi responsabilmente con nuove sfito alla **contaminazione** tra attitudini e conoscenze de per creare **beneficio** diffuso. non omologate, guidato da idee e progetti di eccellen-



### La missione

Coltivare il pensiero per generare valore

Nel cuore dei territori per scoprire patrimoni da tutelare, ne della persona. Dalla città al mondo, dalle comunità elevato contenuto innovativo, promuovere la formazio- bili, muovere al cambiamento.

partecipare a interventi di rigenerazione, analizzare le locali alle reti globali per leggere e interpretare società dinamiche socio-economiche, sviluppare tecnologie a e mercati in trasformazione, condividere idee sosteni-

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO / 9 La nostra storia 1974 1968 **1973** 11 Nascita del Libero Istituto Universitario Acquisizione dei locali Nascita del corso di laurea in Economia di Lingue e Letterature Straniere di della sede di Piazza Bergamo; istituzione della Facoltà di Lingue Rosate e Commercio e Letterature Straniere: prima sede nel Palazzo del Podestà in Piazza Vecchia +1Sede +1 Facoltà e/o 2001 1991 **1987** 1975 Insediamento nella Istituzione della Istituzione della Inaugurazione Facoltà di Ingegneria; Facoltà di Economia della sede di Via sede di Caniana; istituzione della Facoltà insediamento nella e Commercio Salvecchio di Lettere e Filosofia sede di Dalmine 2007 2003 2004 2006 Inaugurazione della Istituzione della Nascita della Facoltà di Inaugurazione sede di Sant'Agostino Facoltà di Scienze della Formazione dei laboratori di e della Facoltà di Scienze Giurisprudenza Ingegneria nella Umanistiche sede di **Dalmine** 2015 2013 2010 2009 Istituzione della Istituzione di SdM Inaugurazione del Centro Insediamento nella Scuola di Alta - Scuola di Alta sede di Via Pignolo Universitario Sportivo di Dalmine; inaugurazione **Formazione Dottorale Formazione** (primo Lotto) dell'Aula Magna nella ex chiesa di Sant'Agostino (O) + (O) 2010-2022 Istituzione di otto Dipartimenti, otto Centri di 2021 2017 2022 Ateneo e delle Acquisizione della **sede** Inaugurazione delle Acquisizione della due Scuole sedi di Via Pignolo sede di Via Calvi di Palazzo Bassi-Rathgeb; di Ingegneria e Via S. Tomaso acquisizione del Polo di Via e di Economia Statuto e Management

(O) + (O)

 $\bigcirc$  +  $\bigcirc$ 

10 V PIANO STRATEGICO 2023/2027 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO // 11



## I numeri di UniBg

Dati aggiornati al 2022

Huoghi







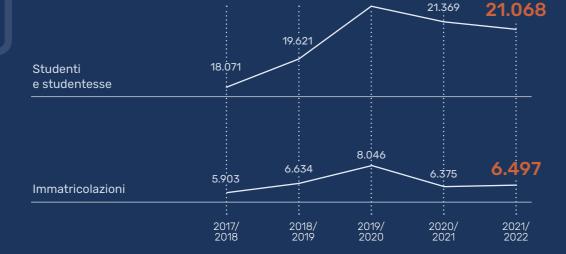
Campus universitari

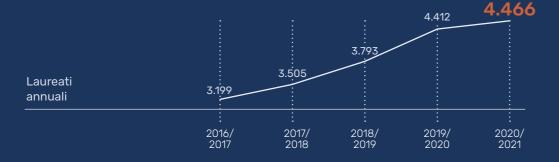




22.174

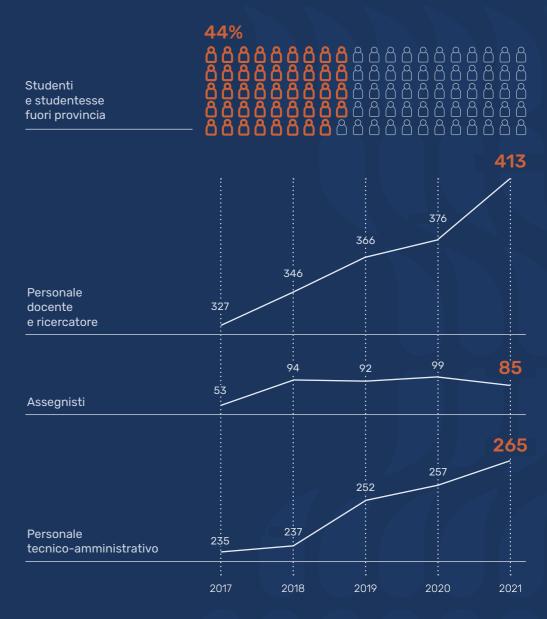
# Le persone



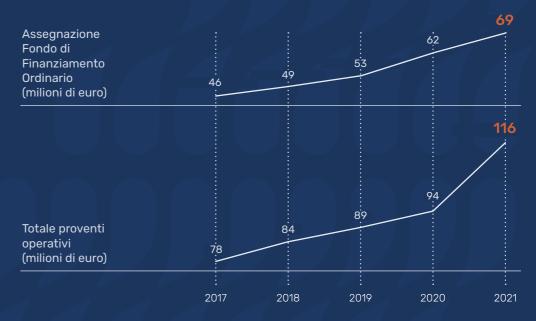


Studenti e studentesse con cittadinanza straniera iscritti/e ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese





# Il Fondo di Finanziamento Ordinario e i proventi



12 PIANO STRATEGICO 2023/2027 **DOVE TI TROVI?** 



# La costruzione del Piano Strategico

Promuovere l'ascolto, condividere il percorso

## La partecipazione collegiale

Il Piano Strategico 2023/2027 dell'Università degli studi di Bergamo (UniBg) nasce da un processo partevalori e degli obiettivi prioritari dell'Ateneo per i prossimi cinque anni. A partire dalle missioni istituzionali - Ditare la persona al centro dei processi decisionali per costruire insieme nuovi scenari futuri, coltivando una e di respiro globale.

in atto all'interno della governance, contestualmente

all'interlocuzione con i Dipartimenti e i Centri di Ateneo. Si sono costituiti allo scopo dei Gruppi di Riflessione cipativo, finalizzato alla comprensione dell'identità, dei Strategica che, nel periodo compreso tra gennaio e luglio 2022, hanno avuto il compito di elaborare proposte a partire da un esame delle peculiarità strutturali dattica, Ricerca, Terza Missione - UniBg intende ripor- (analisi SWOT: punti di forza, punti di debolezza, opportunità, minacce) con l'obiettivo di dotare il piano di una mappa delle competenze distintive dell'Ateneo. Le visione aperta, inclusiva e plurale, radicata nel territorio proposte sono state in seguito integrate da un gruppo di lavoro coordinato dal Prorettore alla progettazione Il percorso ha inteso anzitutto valorizzare il confronto partecipata di Ateneo con le linee indicate dalla governance, dietro una valutazione per coerenza.

### La consultazione periodica

Un ruolo determinante è stato svolto da cinque Tavoli tematici trasversali alle competenze specifiche dei Dipartimenti negli ambiti *Cultura, Salute, Sostenibilità* e Formazione. Un tavolo è stato inoltre dedicato al progetto Open Campus, con l'obiettivo di un maggiore per le pari opportunità hanno preso parte attiva alla ricoinvolgimento delle associazioni studentesche nella vita quotidiana dell'Ateneo. Altrettanto essenziale si è dimostrato il contributo tecnico-amministrativo offer- del primo Bilancio di genere di Ateneo e del Gender to dalla Direzione Generale e dalle aree dirigenziali, che hanno consentito di predisporre il documento strategico e di elaborare conformemente il Piano Integrato di grazie al coinvolgimento della Consulta degli Studen-Attività e Organizzazione di Ateneo.

Accademico e Consiglio di Amministrazione - e, parallelamente, dei principali stakeholder territoriali, riuniti

attorno al Tavolo per lo sviluppo e la competitività di Bergamo, ha permesso di potenziare i livelli di riflessione collegiale. Analogamente, il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità e il Comitato Unico di Garanzia cognizione dei punti di forza e di debolezza istituzionali, per i quali si è rivelato inoltre proficuo lo studio Equality Plan. Non ultimo, il completamento della fase consultiva di progettazione è stato possibile anche ti e studentesse, organismo che ricopre la funzione di Il coinvolgimento degli Organi di governo - Senato coordinamento delle attività delle rappresentanze stu-

Punti di forza

neo negli ultimi anni

resse per il territorio

università italiane ed estere

politiche di diritto allo studio

Incremento sensibile della reputazione dell'Ate-

Multidisciplinarità ed eterogeneità delle compe-

Capacità di progettazione scientifica e di eroga-

Reti attive di interazione e collaborazione con

Standard qualitativi elevati e forte attenzione alle

Lievati livelli medi di placement dei laureati

zione di contenuti formativi e divulgativi di inte-

tenze e degli interessi di ricerca e terza missione

Strengths

### L'analisi SWOT

### Weaknesses

### Punti di debolezza

### Organico e struttura organizzativa del personale docente e tecnico-amministrativo non proporzionati alla numerosità della componente studentesca e al ritmo di crescita delle azioni di ricerca e terza missione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO / 13

- Inadeguatezza degli spazi in rapporto all'incremento della popolazione universitaria
- Ridotta diversificazione dell'offerta formativa di secondo e terzo livello (lauree magistrali, master universitari e corsi di dottorato)
- Limitata valorizzazione delle attività di formazione e ricerca a livello internazionale
- Frammentazione disciplinare della comunità accademica e collaborazione limitata tra le strutture di ricerca (Dipartimenti e Centri di Ateneo)

### **Opportunities**

### **Opportunità**

- Programmi europei e nazionali con significative opportunità di finanziamento e reclutamento per il sistema universitario
- Rigenerazione post-Covid del territorio con un fermento culturale, sociale ed economico diffuso
- Iniziative rilevanti a livello territoriale e internazionale (es. Bg-Bs Capitale Italiana della Cultura 2023, Olimpiadi invernali 2026)
- Ripresa degli scambi interuniversitari tra studenti, studentesse, ricercatori e ricercatrici europei ed extraeuropei
- Diffusione di nuovi canali e modalità di relazione e comunicazione digitale

### Threats

### Minacce

- Incertezza geopolitica ed economica a livello nazionale e internazionale
- Vincoli normativi di ostacolo a una crescita organica dell'Ateneo
- Inversione della piramide demografica con ripercussioni sul mercato del lavoro e della formazione continua
- Percezione ridotta del valore strategico dell'istruzione e della ricerca nel dibattito pubblico
- Mobilità e infrastrutture logistiche carenti



### La riflessione attiva

L'intero percorso di costruzione del Piano Strategico ha ne, improntata allo scambio e indirizzata ad affrontare nel complesso coinvolto oltre 200 persone tra personale docente e ricercatore, comunità studentesca, personale tecnico-amministrativo e stakeholder.

L'obiettivo di una riflessione attiva e permanente ha che nel futuro prossimo della nostra Università. posto le basi per la condivisione di una visione comu-

le sfide di medio e lungo periodo, condividendo un linguaggio e un metodo di lavoro, nonché stimolando la partecipazione alla realizzazione delle priorità strategi-





## Orientare il nostro futuro al plurale

# I traguardi 3 di sviluppo



### **TRAGUARDI**



### **Pluralità**

Come Ateneo aperto al multiculturalismo, intendiamo affrontare le sfide in corso forti di una proiezione internazionale, fondata sulla diversità del pensiero e sul dinamismo di iniziative e collaborazioni rispettose della molteplicità delle visioni, dell'autorevolezza dei ruoli e del merito dei risultati.

### Reticolarità

Come Istituzione radicata nelle comunità e nei sistemi produttivi, culturali, ambientali e sociali del territorio, miriamo a essere agenti di coesione e innovazione, per formare futuri professionisti, cittadini e cittadine in grado di mettere in rete approcci e soluzioni progettuali di utilità per il progresso individuale e collettivo.

### Creatività

Come Università attenta alla valorizzazione di studi pionieristici e prospettive non convenzionali, ci proponiamo di appoggiare azioni e progetti di frontiera, promuovendo l'innovazione come strumento di distruzione creativa e anticipando le esigenze future del mondo del lavoro.

### **SFIDE**

- Aprire nuove finestre di scambio culturale e formativo per estendere il confronto tra studenti e studentesse, personale docente e ricercatore e
- Aumentare la visibilità, il prestigio e l'impatto in ottica transnazionale
- Rafforzare le **collaborazioni strategiche** con altri enti di ricerca e istituzioni europei ed extraeuropei
- Contribuire a guidare le scelte nella progettazione allargata e nei processi decisionali che coinvolgono **territori** e **comunità**
- Rafforzare la coesione interna come premessa di integrazione, di socialità, di accrescimento personale e professionale
- Ampliare adeguatamente gli spazi universitari e le soluzioni residenziali
- Incoraggiare una ricerca curiosity driven che risponda eticamente alle sfide socio-culturali, economiche, ambientali e tecnologiche, rompendo schemi prefissati
- Intensificare la cooperazione con i principali network scientifici e industriali, nazionali e internazionali per dar vita a progettualità di avanguardia e di eccellenza
- Attrarre capacità e risorse per combinare e mettere a sistema modelli efficaci di terza mis**sione** in ottica di generazione di valore pubblico

### Qualità

Come Comunità animata dal senso di appartenenza e di responsabilità verso tutte le persone che danno valore alla sua storia, e contribuiscono a indirizzare le decisioni, identifichiamo nel miglioramento continuo il volano di uno sviluppo sistematico della qualità e dell'impatto delle nostre missioni.

- Perseguire il potenziamento dei sistemi organizzativo-gestionali e la cultura del miglioramento continuo come prassi formativa, scientifica, culturale e sociale
- Diffondere **rispetto** e **consapevolezza** verso temi di uguaglianza, parità e diversità per incentivare comportamenti inclusivi
- Fondere approcci e abilità trasversali di contrasto a diseguaglianze, distorsioni e divari nelle prassi istituzionali e comunitarie per la tutela della persona

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO / 17 **DOVE TI TROVI?** 



# Le piattaforme tematiche

Quattro piattaforme tematiche che indirizzeranno le linee strategiche dell'Ateneo dei prossimi anni. Spazi interdisciplinari di innovazione progettuale a elevato impatto a livello nazionale e internazio-

nale e modelli di sviluppo di collaborazione territoriale.

### Stili di vita, salute e benessere della persona

### In salute: vivere meglio, vivere più a lungo

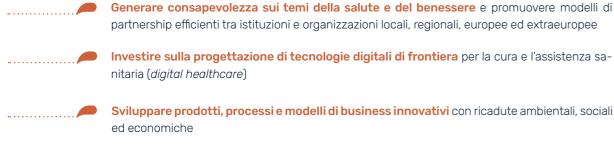
mettere a sistema la varietà e la qualità delle competenze distintive del nostro Ateneo in ambito socio-economico, manageriale, neuro-scientifico, psicologico, gestionale, ingegneristico-tecnologico ed etico-giuridico. Attraverso un approccio interdisciplinare, si porranno le basi per nuove filiere del progresso tecnologico medicale e biomedicale, nonché per il monitoraggio dello stato di salute delle comunità.

Per promuovere la formazione, la ricerca e la terza mis- Dallo scambio tra personale docente e ricercatore e sione sui temi della salute e del benessere, intendiamo operatori attivi a livello nazionale e internazionale, deriverà l'esplorazione di proposte e soluzioni innovative e integrate di prevenzione, trattamento e cura volte a migliorare gli stili di vita delle persone e delle comunità

> Un cambiamento orientato dall'azione di una solida rete collaborativa interna ed esterna all'Ateneo per determinare un impatto esteso sui sistemi economici, sociali e amhientali

### Le prospettive di cambiamento

vere più a lungo in salute"



Consolidare reti di collaborazione globale su temi di longevità con approcci finalizzati a "vi-



### Patrimoni culturali e creativi

### Società, creatività, rigenerazione: il potere trasformativo della cultura

Per migliorare la qualità della vita e delle società attradere la cultura come leva di trasformazione.

Dalle attività di promozione culturale messe in campo Miriamo a incentivare la nascita, la produttività e l'amdall'Ateneo potranno scaturire azioni di raccordo e pro- pliamento di industrie creative funzionali a costruire cessi di rigenerazione, in risposta alle criticità che in- società più aperte, inclusive e plurali. nescano e alimentano contesti di crisi.

Attraverso la piena adesione alle strategie e alle forme culturale nel rispetto del dialogo tra persone, lingue, culdi promozione culturale adottate da UNESCO, ci pro- ture e pratiche eterogenee.

poniamo di favorire la tutela e la valorizzazione dei beni versate dalle crisi globali, intendiamo sostenere e diffon- materiali e immateriali del nostro patrimonio ambientale, paesaggistico, storico e culturale.

Promuoviamo uno sviluppo imperniato sulla diversità

### Le prospettive di cambiamento



versitari in collaborazione con enti e istituzioni locali

studiosi e studiose, studenti e studentesse stranieri e promuovendo una cultura dei luoghi uni-

### Economie e società sostenibili

### Dalle persone ai territori: una cultura e una pratica circolari

resse del territorio ed essere loro primo interlocutore e di modelli di sviluppo non più sostenibili e le possibili scientifico, intendiamo diffondere una cultura della so- alternative. stenibilità che agisca come incentivo all'inclusione, Attraverso la promozione di una dialettica circolare tra re: ambientale, sociale, economico ed etico.

Come agenti di responsabilità nella gestione sostenibile operazione. delle persone, delle strutture e delle risorse, ci proponia-

Per favorire iniziative in sinergia con i portatori di inte- mo di contribuire ad ampliare la conoscenza delle cause

contrasto alle diseguaglianze e impegno verso valori identità, comunità di persone e territori, la diffusione di e azioni da mettere in rete nei diversi contesti del vive- una cultura della sostenibilità potrà permeare e guidare consapevolezza e disegno di ogni processo di co-

### Le prospettive di cambiamento



fiche dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo

Rafforzare il ruolo dell'Ateneo sui temi legati ai diritti umani e alla cooperazione internazionale, valorizzando ulteriormente il contributo della cattedra UNESCO e le competenze speci-

### Formazione e nuove professionalità

### Verso un sistema integrato della formazione: il ruolo dell'Università

traversare dimensioni sociali sempre più rilevanti che consentano all'Ateneo di esercitare una funzione decisiva di indirizzo e direzione strategica a livello nazionale e territoriale.

Collocato nel punto di collegamento tra preparazione alla professione e mercato del lavoro, ci prefiggiamo di favorire l'incontro efficace tra studenti, studentesse e che, sociali, normative ed economiche che si susseguoattori del mondo economico e produttivo, individuando

Per assolvere ai compiti connessi all'organizzazione e nuovi modelli e processi di orientamento e di formazioal funzionamento dell'offerta formativa, intendiamo at- ne che possano fare leva anche su metodologie e tecnologie innovative di digital education, nonché su una consolidata prospettiva internazionale, plurilingue e multiculturale.

> Un'attenzione specifica verrà inoltre riservata alle richieste di riqualificazione provenienti da realtà aziendali e associative, in risposta alle forti discontinuità tecnologino con sempre maggiore rapidità.

### Le prospettive di cambiamento

	Costruire un modello educativo che miri alla maturazione intellettuale della persona
	Sviluppare un modello di formazione fondato sulla imprenditorialità
_	Rafforzare il proprio ruolo come interlocutore strategico di progettualità e studi nella filiera integrata della formazione sui temi della ricerca educativa e teacher education
_	Promuovere percorsi di ricerca e sperimentazione finalizzati all'innovazione didattica e dei processi di digitalizzazione del settore education
	Studiare nuovi modelli e processi di orientamento, autovalutazione e inserimento di stu-

denti e studentesse nei contesti lavorativi nazionali e internazionali

20 | PIANO STRATEGICO 2023/2027 **DOVE TI TROVI?** 





### Liberare tempo per la scoperta

Ricerca

Crediamo in un approccio non normativo, volto a favorire la ricerca di eccellenza, a salvaguardare il principio di libertà della ricerca e a conferire il giusto valore al tempo a essa dedicato.

Su tali basi, ci proponiamo di sviluppare una produzione scientifica che qualifichi l'Ateneo a livello nazionale e, soprattutto, internazionale, per proiettarlo verso gli scenari più innovativi e renderlo attrattivo nel mercato della conoscenza globale.

Si tratterà di aggiornare e potenziare l'offerta formativa dottorale, generando un vivaio di giovani ricerca-

tori e ricercatrici, attivando percorsi di ricerca collaborativa e valorizzando la multidisciplinarità in ottica di libera condivisione e circolazione dei saperi (scienza

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO / 21

Lavoreremo per creare le condizioni favorevoli alla partecipazione a bandi competitivi internazionali, e per facilitare la costituzione o il riconoscimento di reti di ricerca, prendendo parte attiva a progetti in partnership con soggetti esterni (enti, istituzioni e aziende), al fine di fornire soluzioni concrete e migliorare la qualità della vita delle persone.

Migliorare la qualità e la produttività della ri-

Rafforzare la progettualità nazionale e inter-

cerca in una prospettiva internazionale

### **Didattica**

### Conoscere per interpretare il mondo

Crediamo nel ruolo sociale, economico e culturale di un'offerta formativa all'altezza dei tempi e delle sfide future, il cui respiro internazionale e multiculturale contribuisce alla conoscenza del mondo e alla crescita di una nuova cittadinanza consapevole e dinamica senza di visiting professor e di studenti e studentesse nell'avviare e coltivare relazioni.

Attraverso la riflessione assidua sui principi guida dell'educazione, sulla conoscenza e i valori che essa coltiva, accettiamo la sfida delle nuove metodologie didattiche digitali, puntando a offrire un bagaglio di cio-culturali e tecnologici.

Miriamo a consolidare il ruolo dei percorsi di laurea sizione di microcredenziali.

triennale come "ascensore sociale" e, al contempo, intendiamo ampliare l'offerta e la varietà dei percorsi di laurea magistrale, facendo leva su collaborazioni interateneo (anche con partner internazionali), sulla prestranieri, sul potenziamento delle forme di mobilità e di accordi di doppio titolo con università straniere.

Il sistema economico e sociale in cui si radica e con cui si confronta il nostro Ateneo invoca inoltre un ruolo istituzionale in ambito di formazione continua, con apprendimenti e scambi in linea con i mutamenti so- un'attenzione particolare alla valorizzazione dell'offerta formativa di master, corsi di alta formazione e all'acqui-

### Obiettivi generali



Migliorare il posizionamento nel mercato globale della conoscenza



Obiettivi generali

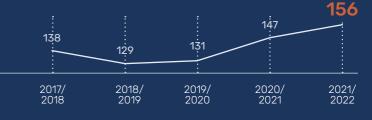


nazionale

dottorato



Dottorandi di ricerca



1.808

1.779



Prodotti della ricerca

1.665 2017 2018 2019 2020 2021











Corsi di perfezionamento e Alta formazione



### **Terza Missione**

### Dialogare per costruire visioni

Crediamo nel valore di un dialogo costante con le realtà del territorio attraverso ascolto, competenza, pragmatismo e progetti condivisi, per guardare oltre il presente e costruire visioni di futuro dirette a incoragcrescita e il benessere collettivo.

Riteniamo altresì strategico intensificare il rapporto zazione della ricerca per affermare e proiettare a liveltra la ricerca scientifica di qualità e il tessuto culturale, economico, tecnologico e sociale presente a livello locale e globale.

Miriamo a consolidare l'orientamento bi-direzionale della terza missione universitaria come punto di incontro tra ricerca e società, agente di trasferimento di conoscenza e propulsore degli ecosistemi territoriali. giare e consolidare forme di cittadinanza attiva per la Puntiamo a co-creare e diffondere strumenti, pratiche, prodotti e progetti di divulgazione scientifica e valorizlo nazionale e internazionale il ruolo dell'Ateneo come motore di innovazione e di sviluppo responsabile delle comunità e dei territori.

Bergamo Next Level

### Obiettivi generali



Coltivare un pensiero scientifico critico, agente di sviluppo socio-culturale, economico e tecnologico



Promuovere i luoghi dell'università come spazi aperti alla città per iniziative di interesse generale







Luoghi

Edizioni 2021 e 2022

40

zione e coesione territoriale in ottica sostenibile

Eventi

Pillole video

Personale docente e ricercatore UniBg

Bergamo Next Level è l'iniziativa principale di Public Engagement dell'Ateneo, in collaborazione con l'Associazione Pro Universitate Bergomensi, per offrire a città e provincia una rassegna di eventi aperti al pubblico e sviluppare progetti di innova-

Ministri

246 Relatori e relatrici

Realtà territoriali coinvolte

Realtà extra territoriali coinvolte

1.100 Partecipanti in presenza

oltre 27.000 Visualizzazioni digitali





### Sviluppo organizzativo

### Lavorare coesi, condividere i risultati

Per perseguire efficacemente gli obiettivi sfidanti che ci poniamo come Ateneo, miriamo a sviluppare un modello di sviluppo organizzativo basato su competenze qualificate, sull'orientamento ai risultati e al miglioramento

Intendiamo, in particolare, adottare politiche di reclutamento mirate e di qualità, investire nella formazione permanente delle persone che animano la comunità uni-

versitaria, operare un'adeguata programmazione delle risorse e un attento monitoraggio delle attività, nonché verificare gli esiti raggiunti e favorire l'implementazione di azioni migliorative.

Servirsi di questo approccio organizzativo richiede partecipazione attiva, confronto aperto, dialogo paritario e responsabilità estesa ai diversi livelli istituzionali in rete con gli ecosistemi territoriali.

Obiettivo generale



## Sviluppo sostenibile

### Essere sostenibili, generare buone pratiche

Per raggiungere l'obiettivo di una governance della sostenibilità che agisca da modello organizzativo centrato sulla condivisione di valori e orientamenti, consapevole delle trasformazioni in corso, concepiamo lo sviluppo sostenibile come fondamento strutturale e trasversale alle linee strategiche di Ateneo, integrato nei comportamenti delle persone e intrinseco alle infrastrutture.

Miriamo ad aumentare la consapevolezza sulla rilevanza tangibile e intangibile della sostenibilità come metro di inclusione e valorizzazione delle diversità culturali,

sociali e di genere, al fine di conseguire miglioramenti concreti in termini di strutture, ambienti di lavoro e mobilità efficiente.

Ci proponiamo inoltre di stimolare condotte sostenibili funzionali a migliorare l'efficienza energetica delle sedi, a facilitare gli spostamenti di chi vive gli spazi universitari, a incrementare scelte ponderate di approvvigionamento, impiego delle risorse e gestione dei rifiuti per sensibilizzare contro gli sprechi e favorire processi

Obiettivo generale

Promuovere un'università aperta, sostenibile e inclusiva

### Sviluppo degli spazi e delle infrastrutture

### Promuovere l'accoglienza, offrire servizi efficienti

Per favorire una crescita armonica degli spazi e delle in- sitari alle richieste di chi li vive ogni giorno, tenendo confrastrutture dell'Ateneo, ci impegniamo a realizzare progetti di edilizia sostenibile basati sulla messa in esercizio di immobili funzionali ed efficienti. Intendiamo inoltre pianificare nuove acquisizioni di ampliamento e riqualificare gli edifici esistenti, nel rispetto dell'inquadramento del campus diffuso nel contesto urbano e territoriale. Ci proponiamo soprattutto di adeguare gli spazi univer- danti di innovazione digitale.

to delle nuove e mutate esigenze, perseguendo l'ottimizzazione nella gestione degli ambienti e dei servizi, e promuovendo proposte di efficientamento energetico. Puntiamo ad adottare soluzioni tecnologiche sempre più avanzate per accrescere gli orizzonti dei servizi di didattica e ricerca, intercettando opportunità e scenari sfi-

Obiettivo generale



Incrementare e qualificare gli spazi da dedicare ad aule, uffici, laboratori e alla residenzialità





Impara, cresci, vivi



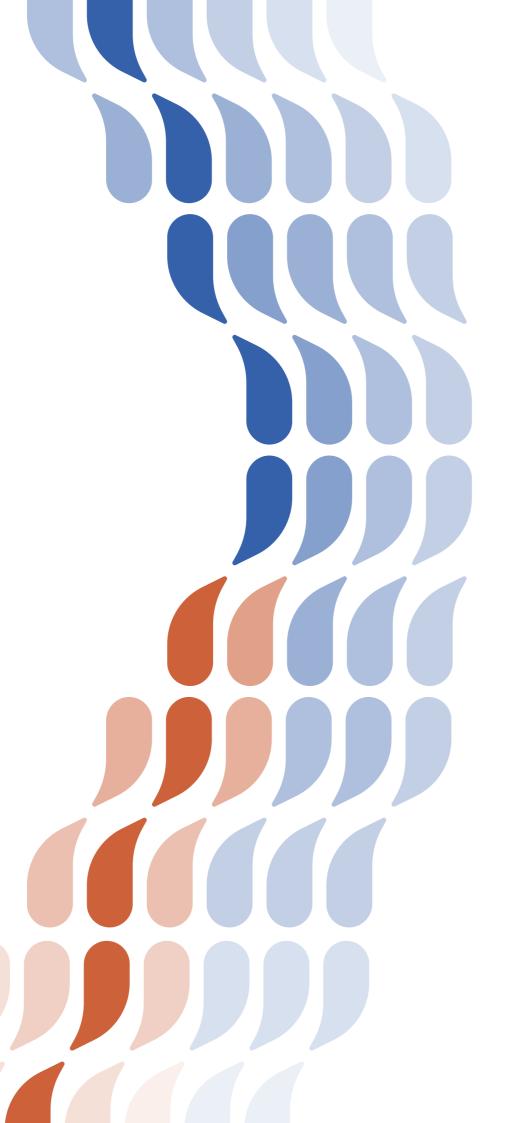


Per affermare la presenza e l'azione dell'Ateneo come spazio aperto di dialogo e relazione anche al di fuori degli orari di lezione e dei percorsi istituzionali, promuoviamo la partecipazione attiva di studenti e studentesse alla vita universitaria quale luogo permanente di formazione, socialità e aggregazione, di crescita personale e professionale, di confronto culturale e costruzione di una cittadinanza responsabile.

Dal potenziamento dei servizi di accoglienza alla valoriz- territoriali. zazione dei percorsi extracurriculari, dal coinvolgimento

delle associazioni studentesche in eventi di orientamento e placement alla massimizzazione delle risorse per il diritto allo studio, dall'intensificazione del servizio di consulenza psicologica all'estensione degli orari di apertura di biblioteche, sale studio e laboratori, all'organizzazione di una web radio di Ateneo, puntiamo a coltivare l'interazione tra le diverse anime della comunità accademica, in comunicazione con le reti associative urbane e







PIANO STRATEGICO 2023/2027